



SE SCHEDA CON PIÙ PAGINE
INDICARE PAGINA N°

DI

N° RICEVUTA
PRECEDENTE

NUMERO
PROCEDIMENTO

2267/11

MAGISTRATO

IGNORI

B

FIRMA OPERATORE

DE SICALIANO

Via Freguglia 1

All'attenzione e indirizzo del Sostituto Procuratore BOCASSINI Ilda

OGGETTO: QUERELA DENUNCIA A CARICO DEL
-DIRETTORE GENERALE ASL MILANO DISTRETTO 1, SIG. WALTER LOCATELLI,
-DELLA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFORMATIVO ASL MILANO DISTRETTO 1,
SIGRA MONACI VERONICA,
-DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SISTEMI ASL MILANO -
DISTRETTO 1, SIG. PISCITELLI ALBERTO,
-DEL RESPONSABILE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI DEL SERVIZIO
INFORMATIVO ASL MILANO 1, SIG GATTI FRANCESCO

DELLE SOCIETA' DI CONSULENZA INFORMATICA:

I&T Srl con sede in LECCE Via Merine, 36 73100 Lecce P.I. 03175220759 (filiale di Milano, Via Durando 38)

CLE Srl (Computer Levante Engineering) con sede in BARI Via G. Amendola 187/A P.I.03695510721 (controllata I&T Group Srl)

S&S SISTEMI E SERVIZI Via B. Lanino, 5 - 20144 Milano (controllata I&T Group Srl)

per le seguenti ipotesi di reato:

- TURBATIVA D'ASTA E REITERAZIONE DI ASSUNZIONI CLIENTELARI IN REGIME DI VOTO DI SCAMBIO(art. 353 cp)
- FATTURAZIONE "IN NERO" DI FORNITORI DI CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI (in regime di falsificazione dei bilanci aziendali ASL)
- CONCUSSIONE (art. 317 cp)
- ABUSI DI UFFICIO (art. 323 cp)
- ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE (art. 416 cp)
- REATI CONTRO IL PATRIMONIO
- TURBATIVA DI CONCORSI PUBBLICI REGIONALI
- ISTIGAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLO STATO DI SCHIAVITU' (in concorso con le società I&TSrl; CLE Srl; S&S Srl; ASL Milano distretto 1, art. 600 cp).
- VIOLAZIONI REITERATE DELLO STATUTO PREVISTO DAL DLG 276/03, LEGGE 30.

Io sottoscritto LARGHI CLAUDIO, nato a Milano il 02/03/1966, residente a BELLANO (LC), Via COLICO 13, in qualità di ex consulente informatico della succitata CLE Srl (contratto a progetto dal 24/06/2010 al 31/12/2010) e di persona informata su specifici fatti, QUERELO-DENUNCIO le succitate persone per le sopra elencate ipotesi di reato.

IL PRESENTE ATTO, COSTITUISCE, PERTANTO, QUERELA-DENUNCIA CONTRO NOTI.

Con la presente comunico che in qualità di ex consulente informatico in forze presso la sede direzionale dell'ASL MILANO 1, C.so ITALIA 19 -MILANO, sono venuto a conoscenza di gravi irregolarità ed anomalie gestionali e amministrative riscontrate nella gestione della nuova commessa (decorrente dal 21/07/10) di assistenza tecnica ed informatica e logistica (in regime di OUTSOURCING) del servizio informativo ASL Milano 1, vinta con eccesso di ribasso dalla Società I&T Group Srl succitata, prima aggiudicata nel bando di gara con un costo quinquennale di capitolato di circa € 1.700.000,00 euro.

L'offerta di gara di € 1.700.000,00 circa non consentirebbe concreti margini di profitti minimi alla società committente di cui si sospettano profitti fatturati in regime di falso in bilancio aziendale e/o tramite fatturazioni di consulenze extra capitolato. Della medesima I&T Group si sospettano, oltremodo, attività di riciclaggio, incluso quello derivante da attività mafiose. La I&T Group costituisce società satellite e controllata del gruppo e holding LOMBARDIA INFORMATICA Spa, oltre che parte del "bouquet" appaltistico di Roberto FORMIGONI e Giancarlo ABELLI. L'avvallo favoritistico dei canali preferenziali di aggiudicazione dell'appalto sembra essere stato favorito e concesso dalla famiglia LETTA (PDL) e dal Ministro Roberto FORMIGONI, come dal vertice dell'AUTORITA' DI VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI, RAPPRESENTATA DA BRIENZA GIUSEPPE.

La committente "uscente" (Gruppo Trade) nel solo triennio precedente si posizionò prima in graduatoria per un importo di 2.600.000 €, un importo doppio per una copertura di servizio limitata al circa 20% dell'operatività di Capitolato offerta dalla Committente I&T Srl (che copre il 100% dell'infrastruttura informativa ASL + parziale telefonia).

Emergono evidenti collusioni tra la Direzione Generale dell'ASL Milano 1 nelle immediate figure del DIRETTORE GENERALE, LOCATELLI Walter e della Dirigente MONACI Veronica, quest'ultima, oltremodo, con sospetto e noto grado di parentela (nipote) del D.R. LOCATELLI.

La MONACI sembra possedere un grado di parentela con il Dirigente MONACI Claudio (entrambi omonimi).

L'avvio organizzativo della commessa vinta (per eccesso di ribasso) dalla società I&T Group Srl ha immediatamente evidenziato una perversa forma di assoggettamento ad un regime di neo schiavitù di alcune delle risorse tecniche e logistiche (precarti consulenti a progetto con retribuzioni scandalose a fronte di ritmi e metodi di lavoro spesso massacranti e gestiti da "caporali" interni quali MARTELLA Paolo della I&T) verso i quali sono stati pesantemente ed illegittimamente riversati oneri, costi, gravami, carenze e croniche responsabilità addebitabili al cliente (ASL Milano 1, Servizio Informativo per un ciclo decennale di omissioni gravissime quali l'assenza di fatturazione nei bilanci aziendali degli acquisti di materiale informatico, assenza di una anagrafica interna dei cespiti informatici e la mancata registrazione contrattuale degli acquisti con perdita dei diritti di garanzia sul prodotto, ciclo in buona parte attribuibile alla lottizzazione politica di Alleanza Nazionale prima e Lega Nord dopo).

Lo scenario di istituzione di forme di sfruttamento e abuso del regime di precarietà indotto verso diverse figure tecniche e logistiche reclutate dalla I&T Srl è in corso dal mese di Giugno 2010 con la sistematica complicità della dirigenza tecnica e amministrativa dell'ASL Milano 1, nelle figure del Direttore Generale LOCATELLI Walter (Dirigente eletto nel programma di spartizione politica della LEGA NORD, ex sindaco con termine mandato in regime di bancarotta del Comune dal medesimo amministrato) della Responsabile del Servizio Informativo, MONACI Veronica, del Responsabile della Infrastruttura Informatica PISCITELLI Alberto (dirigente non inserito nell'organigramma aziendale essendo in realtà un Libero Consulente retribuito in Partita Iva ma con funzioni equivalenti) e del Responsabile del Centro Elaborazione Dati e Sistema Informativo ASL Milano 1, Sig. GATTI Francesco.

Un evidente clima di connivenza (tra cliente e committente) è percepibile nella gestione della commessa.

Si segnala che la committente I&T Srl ha piazzato nella commessa altre società (dalla medesima controllata) come la CLE Srl e la S&S Srl.

La CLE Srl annovera come titolare la Sig.ra SCHERILLO Maria Rosaria, personaggio politico e candidato nelle liste del PDL della Regione Puglia, dedito ad attività speculative nel settore formativo e sanitario della Regione Puglia, oltre che dedita ad attività imprenditoriali nel settore edilizio, di forniture in regime di fatturazione "gonfiata" al Governo e Ministero dell'ARGENTINA, di avere legami e rapporti di vecchia data con l'ex lobby massonica mafiosa della consociata affaristica delle CONCESSIONARIE EX OLIVETTI, che tra gli anni '70-'80 attuarono un cartello corruttivo e speculativo a danno di numerose amministrazioni locali della regione Puglia ed a danno dei Ministeri della Difesa e

dell'Interno. Tale "consorteria" era capeggiata da NOTARANGELO Bernardo.

Le I&T Srl e CLE Srl godono di pessima reputazione per la dilapidazione decennale di fondi pubblici regionali e nazionali, fondi e capitali poi riversati sul conto di soggetti privati e riciclati per fini di lucro personale.

Anche il regime fiscale e finanziario di queste società risente di decenni di evasione sistematica con ciclici fallimenti pilotati della I&T Srl (nelle figure del Presidente LIA Salvatore) e ricapitalizzazione della medesima con fondi pubblici e/o riciclaggio.

La titolare della CLE Srl, SCHERILLO Maria Rosaria, è personaggio intimo conoscente dell'attuale Vertice dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici BRIENZA Giuseppe, personaggio dal quale le succitate committenti ottengono protezione e impunità in sede di controlli e vigilanza.

Come è di dominio comune, proprio nel settore appaltistico delle pubbliche amministrazioni, l'infiltrazione mafiosa ed il crimine organizzato possono competere sul mercato a prezzi ultra competitivi con margini di guadagno inesistenti, come emergerebbe nel capitolato di questa commessa dai margini di guadagno apparentemente inesistenti.

La gara d'appalto nella quale la I&T Srl si è aggiudicata la prima posizione è attualmente oggetto di ricorso (da parte di una società esclusa dalla gara, la **S2i S.r.l.**, mentre dalla TELECOM sono state inviate istanze di accesso agli atti) al TAR della Lombardia. Tale società esclusa dalla gara di cui la Delibera che ne aggiudica alla I&T Srl la conduzione della commessa per un periodo quinquennale.

Si evidenzia, oltremodo, che nel "gruppo di lavoro" costituito dalla succitata I&T Srl vi sarebbe la presenza di personale precario e/o formalizzato con sessiosi di "Stage aziendale", in totale contravvenzione con la natura del capitolato posto in essere che prevede vincoli di orario compresi tra le ore 08 del mattino alle ore 18 della sera con evidenti forme di abuso di cui il DLG 276/03 attuato nella Legge 30. Quanto sopra con la complicità ed istigazione della Direzione Generale ASL.

Malgrado la diffusione della notizia di tale ricorso al TAR della Lombardia "voci di corridoio" sosterrebbero che tale società sia essa stessa una controllata I&T Group facendo emergere sospetti di simulazione finalizzata all'allestimento di uno scenario di apparente legalità in un appalto dal quale emergono anomalie mastodontiche, quali la completa gestione dell'intera infrastruttura informatica ASL Milano, distribuita su circa 100 sedi con circa 3000 utenze ed una ingestibilità strutturale dell'appalto con le ripercussioni sopra riferite.

Le forniture hardware (pc e stampanti) sono pessime e conseguenti alla connivenza clientelare esistente tra committente e cliente, e con ripercussioni molto gravi sulla operatività delle sedi ASL Milano 1.

Tale speculazione emerge anche sulla futura fornitura di apparati di connettività e sull'assenza di scorte medesime non fornite dalla committente I&T Srl.

Il clima di collusione emerge dalla libera iniziativa del cliente ASL Milano di non applicare penali all'I&T Srl in caso di inadempienze operative nello svolgimento del servizio nei tempi e nei metodi imposti dal capitolato del contratto di fornitura.

Si rende oltremodo noto che la I&T Group ha vinto, con analoghi meccanismi di speculazione al ribasso, la recente commessa presso il Comune di Milano, anagrafe e rete telematica, inserendovi, anche in quel contesto, le controllate CLE Srl e S&S Srl.

La I&T Group proviene da un quinquennio di appalti presso la ASL di Treviglio con conduzione molto simile allo scenario sopra riferito.

Dallo scenario sopra riferito emerge una incontrovertibile collusione politico appaltistica in seno alle forze politiche del PDL-Lega Nord, società parassita come la I&T Grop + controllate.

LE IPOTESI DI REATO ELENCAE NELL'OGGETTO DELLA PRESENTE DENUNCIA-

QUERELA INCLUDONO ANCHE EVIDENTI TURBATIVE DI CONCORSI INTERNI

ALL'ASL MILANO ATTRIBUIBILI SIA ALLA PRECEDENTE LOTTIZZAZIONE POLITICA

MIAN (NELL'ASL MILANO 1, C.SO ITALIA 19, VI LAVOREREBBE (IN REGIME DI

ESSENTEISMO) UN NIPOTE DEL MINISTRO DELLA DIFESA IGNAZIO LA RUSSA.

LA "PARENTOPOLI" INCLUDE, COME SOPRA SPECIFICATO, SOSPETTI DI LEGAME

PARENTALE TRA IL DIRETTORE GENERALE LOCATELLI WALTER ED ALTRE FIGURE

IRIGENZIALI QUALI LA MONACI VERONICA E MONACI CLAUDIO. IL LOCATELLI ED

1
I MONACI SONO POLITICAMENTE COLLUSI CON LE FIGURE POLITICHE E IMPRENDITORIALI CHE HANNO FAVORITO LA PRIMA CLASSIFICAZIONE DELLA I&T GROUP SRL.

SI EVIDENZIA CHE UNA FIGURA POLITICA PRIMARIA E' IDENTIFICABILE ANCHE NELL'ATTUALE MINISTRO DEGLI INTERNI ROBERTO MARONI, CHE AVEVA INTIMI RAPPORTI AMICALI CON LA PRECEDENTE D.G., UNA CERTA CANTU', RIMOSSA UFFICIALMENTE DALL'INCARICO PER PROBLEMI PERSONALI (SEMBRA TOSSICODIPENDENZE), FIGURA SOSTITUITA DALL'ATTUALE LOCATELLI WALTER.

Si premette pertanto che la I&T Group, le controllate e la stessa Holding LOMBARDIA INFORMATICA ed il SISS (Servizi Sanitari Informatici della REGIONE LOMBARDIA) costituiscono una evoluzione della ex "mafia di Putignano" (CARTELLO CORRUTTIVO GRUPPO OLIVETTI), potente HOLDING massonico mafiosa evolutasi (negli anni) in una miriade di società di consulenza, integrate nel "partner business" di colossi informatici come ORACLE, HP, COMPAQ, IBM, MICROSOFT, CISCO, etc... TALE "CARTELLO" VENNE POTENZIALMENTE FAVORITO DAL MINISTRO ROBERTO MARONI NELL'EX DICASTERO DEL "WELFARE" DI CUI LA LEGGE QUADRO L.30, DLG 276/30 CON SOSPETTI DI COMMISSIONE DEL "LINCIAGGIO" MEDIATO A DANNO DELL'EX CONSULENTE DEL LAVORO MARCO BIAGI, SUCCESSIVAMENTE CULMINATO NEòL'ASSASSINIO AVVENUTO IL 19/03/2002.

Con la presente DENUNCIA-QUERELA, io sottoscritto LARGHI Claudio, nato a Milano il 02/03/1966, residente a BELLANO (LC) Via COLICO 13, chiedo a tutti gli effetti di Legge l'avvio di immediate indagini preliminari finalizzata alla punizione giudiziaria penale e civile di tutte le figure sopra elencate ed in concorso di reati plurimi, penali e civili, ravvisabili nel presente atto.

Il sottoscritto chiede formalmente (art.li 408, 409, 410 cpp) di essere notiziato (come parte querelante anche per reati che non lederebbero direttamente la parte qui querelante) in caso di emanazione del DECRETO DI ARCHIVIAZIONE, comunicando tale eventuale istanza al DOMICILIO LEGALE: AVV.TO PEDRAZZI CHIARA, PAVIA, P.ZZA DEL MUNICIPIO 4.

Il presente atto è pertanto una QUERELA-DENUNCIA e non trattasi di semplice esposto.

ELENCO ALLEGATI ALLA PRESENTE QUERELA

-ALL.TO N.1 (pagine 2): stampato di una segnalazione pervenuta via email all'indirizzo di posta elettronica claudio-larghi@libero.it da parte di un ex Direttore Tecnico della I&T Group Srl, Ingegnere JAMBOR Peter, la cui missiva conferma le accuse qui oggetto di denuncia-querela.

-ALL.TO N.2 (pagine 2): stampato pervenuto dal Sig. MONTANI BROGLIO MARIO, nella figura e nella veste di ex concessionario OLIVETTI di PUTIGNANO e della Regione Puglia, vittima di un perverso ed efferato schema di corruzione e tangenti perpetuato da una consorceria affaristica e massonico mafiosa perpetuata tra gli anni '70-'80 da varie figure politico imprenditoriali (tra le quali l'attuale SCHERILLO Maria Rosaria, amministratrice unica della succitata CLE Srl) e l'ex sindaco di PUTIGNANO, NOTARANGELO Bernardo.

-ALL.TO N.3, (pagine 3): missiva (inviata via email da Peter JAMBOR a Mario BROGLIO MONTANI) di conferma e richiesta di solidarietà e sostegno per le attività illegali e criminose commesse dalla Dirigenza I&T Srl e dalla relativa politica commerciale

In fede

Claudio LARGHI

BELLANO (LC) Via COLICO 13

